



«Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa, se ha i mezzi per portarla a compimento».

UNA SEQUELA RADICALE E SENZA COMPROMESSI

GESÙ dalla Galilea sta andando a Gerusalemme (*Vangelo*). Questo viaggio è icona del suo cammino di obbedienza al Padre ed è segno per chi lo vuole seguire. Egli, infatti, non si accontenta di poco o di tanto, vuole tutto. Anche se all'orizzonte si profilano persecuzioni e incomprensioni, Gesù fa la scelta radicale: non indietreggia di fronte al loro inferire ma procede deciso per fare la volontà del Padre.

Chi vuole seguirlo deve fare altrettanto e non può trattenere nulla per sé. Ogni realtà deve indietreggiare per far posto alle esigenze della missione. Cristo appare inflessibile, e ha parole che lasciano quasi senza fiato. Ci sono differenti modi per seguirlo, ma per far comprendere la serietà della risposta che attende da noi, Gesù ci porta come esempio le due parabole della costruzione di una torre e del re che va in guerra. In esse ci chiede di fare bene i calcoli prima di intraprendere il cammino della sequela. Affetti, vita e averi devono passare in secondo piano. Sembra quasi che Gesù voglia più dissuadere che invogliare a seguirlo. In verità, ci avverte che seguire lui non è seguire un ideale astratto, ma "la Persona" che offre l'orientamento decisivo per la nostra vita.

Michele Giuseppe D'Agostino, *ssp*

● Gesù presenta le condizioni per essere suoi discepoli: non anteporre nulla all'amore per lui, portare la propria croce e seguirlo. Con le parabole "della torre" e "della guerra" ci avverte che seguire lui è una scelta da compiere con decisione e responsabilità.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 118,137.124) in piedi

Tu sei giusto, Signore, e sono retti i tuoi giudizi: agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

(Breve pausa di silenzio).

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli Angeli, i Santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

C - Signore, pietà.

A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, pietà.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, pietà.

A - **Signore, pietà.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen.**

Oppure la colletta dell'Anno C, Messale II ed., pag. 1002:
C - O Dio, tu sai come a stento ci raffiguriamo le cose terrestri, e con quale maggiore fatica possiamo rintracciare quelle del cielo; donaci la sapienza del tuo Spirito, perché da veri discepoli portiamo la nostra croce ogni giorno dietro il Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

La sapienza che insegna all'uomo la via della salvezza è dono di Dio ed è frutto dello Spirito Santo che viene dall'alto. L'uomo con le sue sole forze non ne sarebbe capace.

Dal libro della Sapienza (9,13-18)

¹³«Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? ¹⁴I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, ¹⁵perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. ¹⁶A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? ¹⁷Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? ¹⁸Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 89/90,3-6.12-14.17)

R Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Si- gno- re, sei sta- to per
noi un ri- fu- gio di ge- ne- ra-
zio- ne in ge- ne- ra- zio- ne.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, / quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». / Mille anni, ai tuoi occhi, / sono come il giorno di ieri che è passato, / come un turno di veglia nella notte. **R**

Tu li sommergi: / sono come un sogno al mattino, / come l'erba che germoglia: / al mattino fiorisce e germoglia; / alla sera è falciata e secca. **R**

Insegnaci a contare i nostri giorni / e acquisteremo un cuore saggio. / Ritorna, Signore: fino a quando? / Abbi pietà dei tuoi servi! **R**

Saziaci al mattino con il tuo amore: / esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. / Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: / rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, / l'opera delle nostre mani rendi salda. **R**

SECONDA LETTURA

Paolo, con affetto e tenerezza, invita l'amico Filèmone a considerare lo schiavo Onèsimo come «un fratello nel Signore»: infatti è stato convertito da Paolo ed è diventato cristiano.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Filèmone (9b-10.12-17)

Carissimo, ⁹ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. ¹⁰Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. ¹²Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore. ¹³Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo.

¹⁴Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. ¹⁵Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; ¹⁶non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. ¹⁷Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Sal 118/135) in piedi

R Alleluia, alleluia. Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo e insegnami i tuoi decreti.

R Alleluia.

VANGELO

Dichiararsi discepoli di Cristo e vivere di compromessi provoca la derisione degli altri e porta al fallimento: è come iniziare grandi imprese senza portarle a termine, ed è come dichiarare guerra a chi dispone di un esercito più forte.



Dal Vangelo secondo Luca (14,25-33)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁵una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: ²⁶«Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. ²⁷Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. ²⁸Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? ²⁹Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: ³⁰«Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro».

³¹Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? ³²Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. ³³Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ci invita a portare con lui la nostra croce. Chiediamo al Padre di vivere la sequela del suo Figlio con radicalità e senza compromessi.

XXIII DOMENICA

Letture - Preghiamo insieme e diciamo:

A - In te confidiamo, o Padre.

1. Per la Chiesa, perché sia sempre attenta al grido dei poveri e annunci il Vangelo con la carità di Cristo, preghiamo:

2. Per i responsabili delle nazioni, perché cooperino al bene comune e nelle loro scelte si ispirino alla giustizia e alla solidarietà del Vangelo, preghiamo:

3. Per quanti soffrono, perché conservino la speranza e sappiano cogliere la vicinanza di Dio, che ama e consola tutti i suoi figli, preghiamo:

4. Per la nostra comunità, perché non sia indifferente alle necessità degli ultimi, ma si apra con amore evangelico all'accoglienza di chi è nel bisogno, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre santo, sostieni coloro che confidano in te e a te si affidano; fa' che, alla scuola di Gesù Cristo, operiamo il bene, così da condividere la sua vita divina. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questo mistero la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzi la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche II: *Il mistero della redenzione.* Messale II ed., pag. 336).

ANTIFONA DI COMUNIONE - «Chi non porta la propria croce e non viene dietro di me, non può essere mio discepolo». (Lc 14,27)

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

DOPO LA COMUNIONE - O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi doni del tuo Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. Inizio: **Lodate Dio** (669); **La creazione giubili** (668). *Salmo responsoriale:* M° A. Parisi. *Ritornello:* **Grandi, meravigliose le tue opere** (141). *Processione offertoriale:* **Quanta sete nel mio cuore** (705). *Comunione:* **Passa questo mondo** (702); **Signore, tu mi scruti e mi conosci** (729). *Congedo:* **È un tetto la mano di Dio** (643).



LA benevolenza è propria di chi vuole il bene dell'altro. Anzitutto è un aspetto dell'amore di Dio, il quale, essendo sommo Bene e sorgente del bene, vuole il bene dell'uomo.

La benevolenza di Dio pervade tutta la storia biblica, anche quando il suo popolo gli volta le spalle e sceglie di servire gli idoli. Ma il Signore, nonostante tutto, mostra benevolenza e volontà di riscattare il popolo fedifrago: «Su, venite e discutiamo – dice il Signore –. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana» (Is 1,18).

La pienezza della benevolenza di Dio la scopriamo in Gesù, mandato dal Padre come espressione suprema del suo amore, per salvare gli uomini. La morte di Gesù in Croce rivela questo amore che è andato sino all'estremo.

Gesù rivela la benevolenza del Padre raccontando le parabole della pecorella smarrita, della dracma perduta, del figliol prodigo. E non solo racconta e insegna, ma realizza in tutta la sua vita la benevolenza del Padre. Quando noi riceviamo lo Spirito Santo, la nostra vita è resa capace di manifestare e di donare l'amore, la bontà, la benevolenza del Padre. Sono modelli di benevolenza molti Santi, che hanno fondato ospedali, orfanotrofi, case di cura, case di accoglienza, scuole, per tutti i bisognosi della nostra società.

Il cristiano, con lo Spirito Santo nel cuore, diventa consolatore, rivelatore di Dio, uno che guida alla verità. Diventa "sacramento", cioè segno e strumento dell'amore di Dio per gli uomini.

Mons. Giuseppe Greco

DISEGNO: CORRADO FRANCESCA

LITURGIA DEL GIORNO

XXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(9 - 14 settembre) Liturgia delle Ore: III settimana

09 L In Dio è la mia salvezza e la mia gloria. Gesù guarisce di sabato la mano paralizzata di un uomo, suscitando la riprovazione dei scribi e farisei. Egli è il Signore del sabato. *S. Pietro Claver (m.f.) ; S. Giacinto; B. Giacomo Desiderio Laval.* Col 1,24 ÷ 2,3; Sal 61,2-3,9; Lc 6,6-11.

10 M Buono è il Signore verso tutti. Dopo una lunga preghiera al Padre, Gesù sceglie i dodici apostoli, dei quali si offre una lista da Simon Pietro a Giuda Iscariota. *S. Nicola da Tolentino; S. Nemesio; S. Agabio.* Col 2,6-15; Sal 144,1-2,8-11; Lc 6,12-19.

11 M Buono è il Signore verso tutti. Beati voi poveri! Guai a voi, ricchi! Gesù viene a salvare tutti gli uomini. Ma non tutti sono allo stesso modo disponibili ad accoglierlo. *Ss. Proto e Giacinto; S. Adelfio; B. Maria Pierina De Micheli.* Col 3,1-11; Sal 144,2-3,10-13; Lc 6,20-26.

12 G Ogni vivente dia lode al Signore. Amare i nemici, dare in prestito senza sperarne nulla, esercitare la misericordia, non giudicare: sono i contrassegni del cristiano. *SS. Nome di Maria (m.f.); S. Albeo; S. Guido.* Col 3,12-17; Sal 150,1-6; Lc 6,27-38.

13 V S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa. Memoria (bianco). Tu sei, Signore, mia parte di eredità. Gesù offre un monito sulla correzione fraterna, che non va condotta prima di aver con forza giudicato se stessi. Si condanna così l'ipocrisia. *S. Maurilio; B. Claudio Dumonet.* 1Tm 1,1-2,12-14; Sal 15,1-2,5,7-8,11; Lc 6,39-42.

14 S Esaltazione della Santa Croce. Festa (rosso). Non dimenticate le opere del Signore. Cristo ha offerto sulla croce il suo sacrificio per espriare i peccati di tutti. La croce è per il popolo cristiano un segno della speranza. *S. Gabriele Taurino Dufresse; B. Claudio Laplace.* Nm 21,4b-9 oppure Fil 2,6-11; Sal 77,1,2,34-38; Gv 3,13-17.

[15 **D** XXIV Domenica del T.O. / C (Beata Vergine Maria Addolorata) Es 32,7-11,13-14; Sal 50, 3-4,12-13,17,19; 1Tm 1,12-17; Lc 15,1-32].

Orlando Zambello, ssp

Vita Pastorale

il mensile per la Chiesa italiana

Una rivista «tutta nuova» al servizio dei parroci, degli operatori pastorali e dei laici impegnati, per vivere appieno la pastorale della Chiesa Italiana.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEI

PER INFO E ABBONAMENTI:

Numero Verde 800 509645

o inviare una mail a servizio.clienti@stpauls.it

